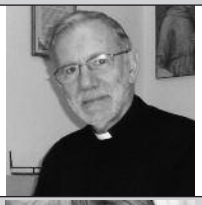
La MADONNA e Noi

Mensile del Santuario
della Madonna della Libera
67035 Pratola Peligna (AQ)
Italia

ANNO 50
MAGGIO 2023

Spedizione in abbonamento postale, art. 2 comm 20/c Legge 662/96 - Poste Italiane. TASSA PAGATA TAXE PERÇU • PORT PAYE

IN QUESTO NUMERO

3  **Lettera del Parroco**

4 **La parola del Papa e del Vescovo**

7 **Vita della Comunità**

14 **Anagrafe Parrocchiale**

15 **Osservatorio Miscellanea**

Orario delle SS. Messe

SANTUARIO MADONNA DELLA LIBERA

Feriali: ore 8,00 e 19,00
Festivi: ore 8,30 10,00 11,00 19,00

CHIESA SAN PIETRO CELESTINO

Sabato: ore 19,00

Questo mensile è la voce della Comunità pratolana.

RICORDATI DI RINNOVARE L'ABBONAMENTO!

ORARIO DI APERTURA DELL'UFFICIO PARROCCHIALE

	Mattino	Pomeriggio
Lunedì	–	15-17,30
Martedì	–	–
Mercoledì	10-12,30	15-17,30
Giovedì	–	–
Venerdì	–	15-17,30
Sabato	10-12,30	–

La MADONNA e Noi

Mensile del Santuario della Madonna della Libera
Pratola Peligna (AQ) Italia

Spedizione in abbonamento postale
art. 2 comm 20/c Legge 662/96 Poste Italiane.

Redazione e Amministrazione:
Vico Santacroce, 3 Tel. 0864.273146
67035 Pratola Peligna (AQ) Italia

Tipografia:
Ars Grafica Vivarelli
Via XXIV Maggio, 47 • Pratola Peligna (AQ)

Autorizzazione Tribunale di Sulmona
N. 49 del 21/02/1974

P. Agostino Piovesan
DIRETTORE

Dott. Francesco De Bartolomeis
DIRETTORE RESPONSABILE

Mauro Cianfaglione
CAPO REDATTORE

ABBONAMENTO ANNUO:

Ordinario	€ 15,00
Sostenitore	€ 25,00
Benemerito	€ 35,00
Estero	€ 30,00

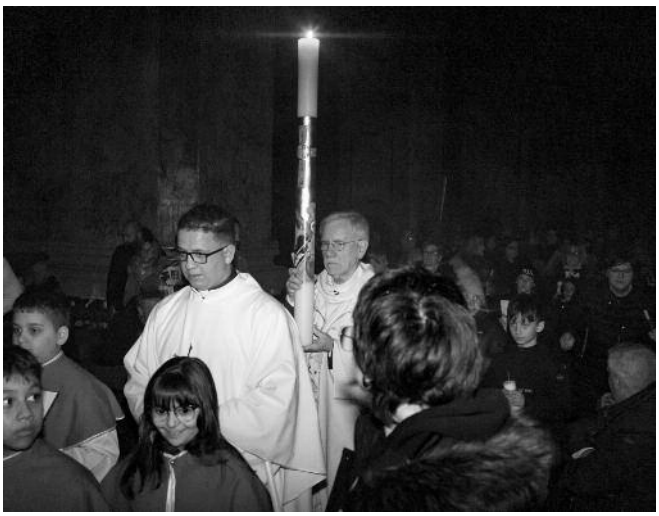
I versamenti possono essere fatti sul
C/C POSTALE Nº 11466679
IBAN POSTALE: IT52 Y076 0103 60000001 1466 679
intestato a: Parrocchia Maria SS. della Libera
67035 Pratola Peligna (AQ)

Parrocchia Maria SS. della Libera Pratola Peligna
www.madonnadellalibera.net
email: madonnalibera@virgilio.it
✆ 0864.273146

Le Grazie delle Feste

Cari parrocchiani,

considerando i giorni che abbiamo appena passato, e quelli che stanno per arrivare, una cosa dobbiamo dire: quante grazie il Signore ci sta donando!



Il passato recente

Il triduo della Pasqua

I giorni del triduo pasquale (da giovedì sera alla domenica sera) sono stati caratterizzati dalle grandi celebrazioni liturgiche della messa "In cœna Domini" con la lavanda dei piedi, l'adorazione protratta fino alla mezzanotte. Il Venerdì Santo, la Via Crucis preparata dalle catechiste per i ragazzi del catechismo, e seguita da questi e da parte di molti genitori e familiari. E poi la solenne azione liturgica con la proclamazione della passione del Signore, la grande preghiera universale e l'adorazione alla croce. E nella sera, la processione per le vie del paese con il "Cristo morto". Il silenzio dell'attesa del Sabato Santo, che viene interrotto dalla grande esplosione di gioia del canto del Gloria durante la grande Veglia. I riti della resuscita della domenica mattina in Piazza Garibaldi. Occasioni per incontrarci con colui che ha vinto la morte, perché la sua vittoria sia anche la nostra vittoria sulle morti quotidiane.

La cresima di 27 giovani

Sabato 22, il dono dello Spirito Santo per la testimonianza, conferito a un gruppo di nostri giovani. Un appuntamento preparato da due anni, e nelle ultime settimane più profondamente pregustato con la esperienza della celebrazione del perdono e un ritiro spirituale. Un dono da coltivare, come ogni altro dono, perché porti i frutti di una esistenza autenticamente cristiana.

Il prossimo futuro

La novena per la festa della Madonna

Mentre leggete questo numero, si sta celebrando la Novena, animata dalle parrocchie della zona. È una occasione preziosa perché la festa non duri solo un giorno, ma, attesa nella preparazione, continui poi nella vita di ognuno. Quanto più cresce la nostra disponibilità a Dio, tanto più le grazie che egli ci vuole donare saranno accolte da noi, con la stessa obbedienza amorosa della Vergine Maria.

Ascolteremo e celebreremo quest'anno i vari incontri di Gesù con le donne, di cui parlano i vangeli. Sono sorelle spinte a cercare Gesù dalle loro sofferenze, o da lui liberate da pesanti situazioni. Sono sorelle con le quali possiamo confrontarci e nelle quali riconoscerci. E come loro, invocare, per intercessione della Vergine della Libera, la grazia di conoscere la forza della vita divina in noi.

Il nostro legame con la Vergine è chiamato a crescere: non solo invocazione dunque nelle necessità, ma arrivare anche noi a poter, come lei, diventare messaggeri della novità cristiana, e contribuire a generare alla comunione con Dio, con la nostra testimonianza, tanti nostri fratelli bisognosi di conoscere la dignità di figli di Dio, ricevuta nel Battesimo.

La prima comunione dei bambini

Nelle domeniche subito dopo la festa (21 e 28 maggio), i gruppi dei bambini che si stanno preparando, celebreranno la loro prima Eucarestia. Un dono immenso, per loro e per le famiglie. Che questa occasione sia di stimolo per tutti a rivedere il proprio rapporto con Dio, e possa accendere il desiderio della regolare frequenza alla messa domenicale, come insostituibile alimento per la propria vita spirituale. Ci sono ricchezze immense disposte da Dio per noi. E tanti di noi non se ne curano. Potessimo tutti comprendere il dono immenso della presenza di Dio in mezzo a noi, nei sacramenti, via privilegiata per vivere da ora il bene grande della comunione, della consolazione, del conforto!

Che questi giorni siano per tutti noi momenti di gioia nel ritrovarci e riconoscerci fratelli, figli dello stesso e unico Dio.

Lo chiediamo per intercessione della Madonna della Libera.

p. Agostino

Le parole del Papa, in occasione dei giorni della Pasqua

La lavanda dei piedi è un gesto che annuncia come dobbiamo essere l'uno con l'altro

Attira l'attenzione come Gesù, proprio il giorno prima di essere crocifisso, fa questo gesto. Lavare i piedi, era abitudine a quel tempo perché le strade erano polverose, la gente veniva da fuori e nell'entrare in una casa, prima del banchetto, della riunione, si lavava i piedi. Ma chi lavava i piedi? Gli schiavi: era il loro lavoro. Immaginiamo noi come sono rimasti sbalorditi i discepoli quando hanno visto che Gesù incomincia a fare questo gesto di uno schiavo. Ma egli lo fa per far capire loro il messaggio del giorno dopo che sarebbe morto come uno schiavo, per pagare il debito di tutti noi. Se noi ascoltassimo queste cose di Gesù, la vita sarebbe così bella perché ci affretteremmo ad aiutarci l'un l'altro, invece di approfittarsi l'uno dell'altro, come ci insegnano i furbi. È tanto bello aiutarsi l'un l'altro, dare la mano: sono gesti umani, universali, ma che nascono da un cuore nobile. E Gesù oggi con questa celebrazione vuole insegnarci questo: la nobiltà del cuore. Gesù non si spaventa mai delle nostre debolezze, non si spaventa mai perché Lui ha già pagato, soltanto vuole accompagnarci, vuole prenderci per mano perché la vita non sia tanto dura per noi.

Pensiamo che è un gesto che annuncia come dobbiamo essere noi, uno con l'altro. Nella società vediamo quanta gente si approfitta degli altri. Quante ingiustizie, quanta gente senza lavoro, quanta gente che lavora e viene pagata la metà, quanta gente che non ha i soldi per comprare le medicine, quante famiglie distrutte, tante cose brutte… E nessuno di noi può dire: "Io grazie a Dio non sono così sai", ma: "Se io non sono così è per la grazia di Dio!"; ognuno di noi può scivolare, ognuno di noi. E questa coscienza, questa certezza che ognuno di noi può scivolare è quello che ci dà la dignità - ascoltate la parola: la "dignità" - di essere peccatori. E Gesù ci vuole così e per questo ha voluto lavare i piedi e dire: "Io sono venuto per salvare voi, per servire voi". Adesso io farò lo stesso come ricordo di questo che Gesù ci ha insegnato: aiutarsi gli uni gli altri.

Venerdì Santo

Gesù sulla croce non si lascia andare alla disperazione, ma prega e si affida al Padre. Nell'abbandono continua ad amare e perdona i suoi crocifissori. Gesù abbandonato ci chiede di avere occhi e cuore per i tanti 'cristi abbandonati'.

Nel giorno di Pasqua
A Pasqua l'umanità è chiamata ad affrettarsi incontro a Gesù, speranza del mondo

Omelia: «Ecco che cosa fa la Pasqua del Signore: ci spinge ad andare avanti, a uscire dal senso di sconfitta in cui spesso confiniamo la speranza, a guardare con fiducia al futuro, perché Cristo è risorto e ha cambiato la direzione della storia; ma, per fare questo, la Pasqua del Signore ci riporta al nostro passato di grazia, ci fa riandare in Galilea, là dov'è iniziata la nostra storia d'amore con Gesù, dove è stata la prima chiamata. Ci chiede, cioè, di rivivere quel momento, quella situazione, quell'esperienza in cui abbiamo incontrato il Signore, abbiamo sperimentato il suo amore e abbiamo ricevuto uno sguardo nuovo e luminoso su noi stessi, sulla realtà, sul mistero della vita».
Benedizione "Urbi et Orbi": «Affrettiamoci anche noi a crescere in un cammino di fiducia reciproca: fiducia tra le persone, tra i popoli e le nazioni. Lasciamoci sorprendere dal lieto annuncio della Pasqua, dalla luce che illumina le tenebre e le oscurità in cui troppe volte il mondo si trova avvolto. Affrettiamoci a superare i conflitti e le divisioni e ad aprire i nostri cuori a chi ha più bisogno. Affrettiamoci a percorrere sentieri di pace e di fraternità. Gioiamo per i segni concreti di speranza che ci giungono da tanti Paesi, a partire da quelli che offrono assistenza e accoglienza a quanti fuggono dalla guerra e dalla povertà».

PUNTI SALIENTI DELLA OMELIA DEL NOSTRO VESCOVO, DURANTE LA MESSA CRISMALE

1. Fraternità ecclesiale.

La liturgia della Messa Crismale è occasione privilegiata per confermare il cammino di conversione che ci ha indicato il Concilio Vaticano II: una Chiesa attenta alla storia di ciascuno, capace di consolare e accompagnare, **una Chiesa di uomini e donne bruciati dal fuoco dello Spirito di comunione,** che pur passando nel buio e nella prova, non ha paura di proclamare il canto dell'esultanza che diventa profezia del sabato eterno. **In questa liturgia si rivela il volto vero della Chiesa diocesana: impegnata nel Sinodo,** vissuto a volte con entusiasmo, altre volte con lentezza.

Voglio ringraziare tutti i laici, i diaconi, i religiosi e i sacerdoti che nelle nostre parrocchie si sono resi disponibili a intraprendere questo percorso sinodale. Camminare nella comunione vuol dire seguire il passo che tutta la Chiesa sta compiendo sintonizzandoci con il percorso ecclesiale che ci viene proposto.

2. Rendimento di grazie per il sacerdozio comune

In questa Cattedrale, stasera, **come popolo di Dio, lodiamo e ringraziamo il Signore** perché nel Figlio ha rivelato il grande amore per tutta l'umanità e ha voluto perpetuare nella Chiesa il suo unico e perfetto sacerdozio. Rendiamo grazie perché ha comunicato a tutto il popolo dei redenti il sacerdozio, facendo di tutti i battezzati un popolo regale: tutta la vita cristiana diventa sacra, ed insieme idonea, com'è proprio del sacerdozio, a comunicare con Dio.

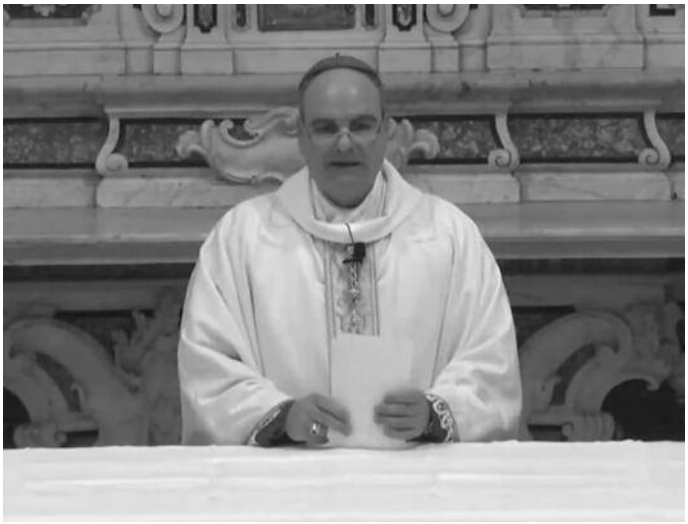
3. Il Sacerdozio ministeriale

I presbiteri in questa Eucarestia rinnoveranno le promesse sacerdotali che hanno assunto il giorno della loro ordinazione per conformarsi a Cristo rinunciando a sé stessi.

È ai sacerdoti che va il nostro **GRAZIE** perché continuano l'opera della salvezza iniziata con la venuta del nostro Salvatore Gesù Cristo. **Essi hanno ricevuto un dono immenso** a servizio dei fratelli nella fede. Sono stati scelti come servi premurosi perché nutrano il popolo con la Parola e lo santifichino con i sacramenti, donando tutta la loro vita per il Signore e per i fratelli.

Carissimi sacerdoti, apriamo il nostro cuore al Signore, offriamo tutta la nostra vita e il nostro tempo per i fratelli restando innestati in Lui, affinché sempre, la mia, la vostra vita, possa essere immagine di Cristo bel Pastore, per *profumare*, con scelte pastorali coraggiose, il gregge a noi affidato.

A voi fedeli chiedo di pregare intensamente per i Sacerdoti e per il Vescovo, perché con fedeltà possiamo seguire il Signore, pregate perché possiamo rimanere uniti, come i tralci alla vite, al nostro Maestro, alla santa Madre Chiesa, al Santo Padre e tra noi tutti membri della Chiesa di Sulmona – Valva. **Invocate lo Spirito Santo** affinché il demonio non insinui nel nostro cuore il pensiero di farcela da soli, di poter fare a meno del fratello, affinché nulla possa scalfire l'unità per cui Gesù ha pregato nell'ultima ora.



4. La Pasqua

Carissimi, durante la grande Veglia del Sabato Santo con l'accensione del cero pasquale, si irradierà sul volto di ciascuno **la Luce della Pasqua. Tale Luce** non può rimanere nascosta: deve vincere le resistenze delle tenebre, sconfiggere il buio delle nostre tristezze e spalancare le porte alla speranza.

l Signore sta aprendo nuove strade, prepara una Chiesa nuova… Sotto la sofferenza, il travaglio di questo tempo c'è un nuovo che avanza, e senza gli occhi allenati a scorgere il bello, il buono, possiamo correre il rischio di opporci allo Spirito che è in continuo movimento, non riuscendo così a cogliere l'oggi che il Signore ci propone.

Gli olii tra qualche istante saranno benedetti. L'antica prassi biblica ci ricorda che venivano consacrati con l'unzione i sacerdoti, i re e i profeti. **Siamo unti con il sacro crisma per diventare segno di Cristo,** per partecipare al suo sacerdozio regale e profetico, per ricevere l'unzione spirituale dello Spirito Santo. Possa l'olio dei Catecumeni aiutarci a sfuggire e rinunciare al demonio e alle sue opere, mentre l'olio degli infermi ci educhi alla cura discreta e amorevole di ogni fragilità.

Poniamo la nostra fiducia nel Signore che ha vinto la morte, consegniamo alle nostre comunità gli oli santi, affinché divengano popolo di profeti, popolo tutto sacerdotale, testimone credibile del vangelo, imprimendo segni di speranza nella storia di tutti e di ciascuno. **A Maria** affidiamo i nostri sacerdoti e l'intero popolo di Dio, perché continui ad essere per noi e per tutta la Chiesa ***modello nell'ordine della fede, della carità e della perfetta unione con Cristo***. Amen.

2° Giornata screening malattie della tiroide

La mattina di Sabato 25 marzo 2023 nei locali del Centro Pastorale Diocesano di Sulmona, si è tenuta la 2°Giornata di Screening per la Prevenzione e Sensibilizzazione delle Malattie della Tiroide. L'evento, con il patrocinio della Diocesi di Sulmona-Valva, organizzato dalla Associazione Medici Cattolici Italiani Sezione di Sulmona, ha previsto l'esecuzione di ecografie della Tiroide per un primo monitoraggio diagnostico. Preziosa la preventiva opera di sensibilizzazione dei medici di Medicina Generale per l'indicazione degli assistiti da monitorare, effettuata dalla nostra Associazione. Grazie a ciò, si è avuta una risposta davvero soddisfacente con più di 200 esami eseguiti. I risultati hanno confermato come il nostro territorio sia legato ad una presenza endemica del gozzo tiroideo dando più forza alla necessità di una maggiore attenzione verso queste problematiche. Un ringraziamento particolare va a S.E. Mons. Michele Fusco, sempre sensibile ai problemi del territorio, per la sua continua, preziosa e gradita vicinanza alla nostra Associazione, un ringraziamento alla Caritas Diocesana nella persona del direttore Gianni Cruciani, al segretario di Curia Gianni Grossi per la loro preziosa collaborazione, e a tutti i medici del territorio che hanno contribuito fattivamente alla realizzazione di questa giornata.

Il Presidente Amci
Dr. Luca Piergiuseppe Pupillo

Triduo pasquale pratolano: tra fede e tradizione

"Sono le tradizioni che creano in ogni comunità coesione senso di appartenenza, solidarietà, orgoglio. Un valore aggiunto non secondario rispetto allo spessore religioso di ogni nostra manifestazione".

L'Arciconfraternita SS. Trinità da sempre si impegna alla migliore riuscita delle manifestazioni del culto pubblico e della religiosità popolare soprattutto quelle relative ai riti della Settimana Santa. Dopo gli anni di stop forzato dettati dalla pandemia, siamo ripartiti in pieno nell'organizzazione delle varie manifestazioni che caratterizzano il Triduo Pasquale: l'allestimento del Santo Sepolcro, l'organizzazione della tradizionale Processione del Cristo Morto e la "Resuscita" della domenica di Pasqua. Come di consueto, cerchiamo di coinvolgere tutta la popolazione a partecipare attivamente, in modo particolare, in questi ultimi tempi, ci rivolgiamo ai bambini ed i ragazzi dei corsi della Prima Comunione e della Cresima: i primi nella realizzazione dei tradizionali "Germogli di Grano" che, insieme al fiore delle buone azioni compiute durante la Quaresima, hanno abbellito il Sepolcro, mentre i secondi a sfilare, insieme a noi adulti, durante la processione. Come previsto non ci hanno deluso, si sono impegnati fattivamente ed hanno portato a termine in modo egregio l'impegno assunto.

Il Giovedì Santo, dopo la Messa "In Cœna Domini" e il momento di adorazione, attorno alla mezzanotte, un gruppo di Confratelli, nonostante il freddo pungente, hanno portato l'annuncio della cattura e della prigionia di Gesù attraverso il cupo suono del tamburo a morte accompagnato dalla Croce velata.

Il Venerdì Santo, è stato aperto il "Sepolcro" tradizionalmente allestito presso la Chiesa della Ss. Trinità. Anche quest'anno i simulacri del Cristo Morto e dell'Addolorata sono stati circondati dai germogli di grano realizzati dai ragazzi del catechismo. Dato l'elevato numero dei cosiddetti "seppul'c" (voce dialettale per indicare i suddetti germogli) molti sono stati posizionati nelle altre Chiese del nostro paese per abbellirle, in attesa della Via Crucis dei bambini tenutasi nel pomeriggio del Venerdì Santo.

Alle ore 21 è uscita la Processione del Cristo Morto dalla Chiesa di S. Pietro Celestino. Abbiamo seguito Gesù nella sua salita al calvario, meditando la "Via Crucis", accompagnata dallo struggente canto del Miserere – composto da Padre Quarello quasi un secolo fa, diretto dalla Maestra Linda Hisku e cantato dal costituendo Coro del Santuario – e dalle marce funebri, interpretate dalla Banda cittadina.

Durante la Veglia Pasquale la statua di Cristo Risorto, portata a mano da quattro Confratelli della SS. Trinità, ha raggiunto di corsa l'altare maggiore tra il canto del Gloria e uno scampanellio festante.

Domenica di Pasqua, nonostante l'incertezza del tempo fino alla fine, il Priore Emiliano D'Amaro insieme ai confratelli e le consorelle hanno deciso di non modificare la bellissima manifestazione, e all'uscita delle statue dalle rispettive chiese la pioggia è cessata. Le statue di Cristo Risorto e della Madonna si sono incontrate correndo all'altezza del fontanone di Piazza Garibaldi tra il volo di dodici colombe, fuochi d'artificio, campane festose e la marcia della Banda. La Madonna ha perso il manto nero del lutto e il fazzoletto per asciugarsi le lacrime ha lasciato il posto ad un mazzo di fiori. Tre inchini ed è Pasqua.

Nonostante le ansie, le difficoltà, le incertezze, anche quest'anno abbiamo portato a termine i nostri tradizionali impegni con Fede e Devozione. Il nostro grazie a tutti i Comitati, Associazioni Gruppi vari, alla Confraternita di Sant'Antonio, alle autorità civili e militari, ai volontari Peligni, alla Banda e al Coro, ai portatori e portatrici, a padre Agostino, a tutti i concittadini ma permetteteci il nostro "GRAZIE" più grande ai nostri giovani che sono stati parte attiva di questa Pasqua, ai quali diciamo a gran voce "siate la nostra Speranza".

Vi aspettiamo in occasione della Solennità della SS. Trinità con la speranza di ricevere uguale supporto e collaborazione.

Mario e Marianna

2 Aprile - Domenica delle Palme

6 aprile, Giovedì Santo, messa in cœna domini

7 aprile, Venerdì Santo, via crucis con i bambini

La vita di Gesù è come una strada: stupenda, entusiasmante ma anche accidentata e faticosa, soprattutto nell'ultimo tratto in cui assume un volto addirittura disumano, ma necessario per dimostrare quanto noi, con tutte le nostre piccolezze, siamo importanti agli occhi di Dio.

Di quest'ultimo tratto noi cattolici facciamo memoria attraverso le Via Crucis. Quest'anno il Venerdì Santo, su iniziativa del parroco, abbiamo deciso di proporre il percorso delle Via Crucis anche ai ragazzi del catechismo, una Via Crucis molto semplice ed essenziale per provare a farli riflettere sulla vera essenza della nostra fede.

Siamo partiti alle ore 15, ora della morte di Gesù dalla chiesa della Madonna della Neve, per toccare poi la chiesetta di San Leonardo, la Madonna di Loreto, il loco Pio di Sant'Antonio, la Cappella della Pietà, la Chiesa della Santissima Trinità e terminare davanti l'altare della Reposizione in Santuario.

La partecipazione è stata tanta e si era creata un'atmosfera quasi festosa, nel vedere tanti giovani sfilare per le vie del paese, dietro una Croce, ma non sono mancati i momenti di commozione vera.

Durante le soste, i ragazzi, guidati dal parroco, hanno meditato la passione di Gesù, hanno pregato e attualizzato la Parola nella loro vita e tanti erano i visi contratti e le emozioni trattenute.

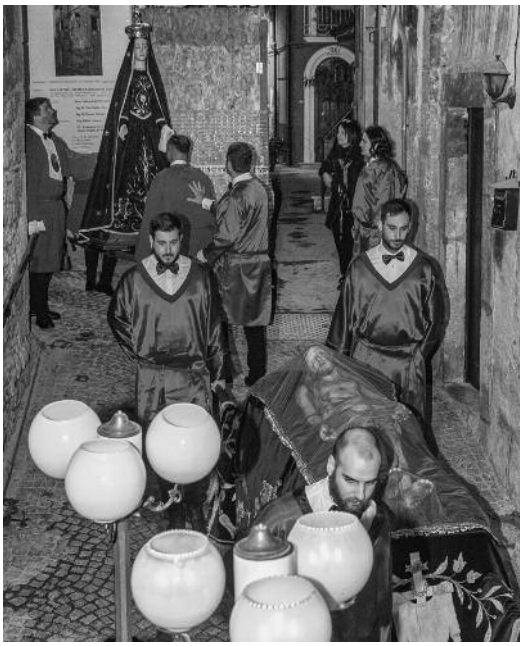
È stata davvero una bella esperienza, che ha permesso a tante famiglie di vivere in modo più intimo il Venerdì Santo. Ha permesso inoltre a tanti di noi, di scoprire luoghi di Pratola spesso ignorati, tra cui un monumento nazionale, e con l'occasione facciamo i nostri ringraziamenti ai residenti che se ne prendono cura, al Parroco che ci ha erudito sulla loro storia, alla confraternita di Sant'Antonio per la disponibilità e alla Confraternita della Trinità che per decorarli, ci ha confezionato il grano e i fiori realizzati dai ragazzi stessi durante la quaresima.

Per noi 'buona la prima', appuntamento al prossimo anno...

I catechisti

7 aprile, Venerdì Santo, processione del Cristo morto

Il priore Emiliano D'Amaro insieme ai ragazzi del catechismo impegnati nella preparazione al sacramento della cresima che si sono occupati del trasporto dei lampioni lungo il percorso della processione.



8 aprile, Veglia pasquale e battesimi

9 aprile, Domenica di Pasqua, resuscita

Ritiro con i ragazzi della Cresima

Sabato 15 aprile, nell'arco della mattinata i due gruppi di ragazzi/e che sabato 22 aprile riceveranno la cresima si sono uniti in ritiro spirituale con p. Agostino e i propri catechisti nel teatro parrocchiale.

Una mattinata intensa: iniziata proclamando le lodi al Signore; a seguire, spunti di riflessione sui salmi proclamati.

Una profonda riflessione sull'azione dello Spirito Santo e i doni che Esso porta ad ognuno di noi.

Un momento piacevole e significativo è stato quando alcuni membri dell'Unitalsi, hanno riportato la loro esperienza con il servizio ai malati in pellegrinaggio a Lourdes.

Significativo perché si è visto e si può toccare con mano l'azione dello Spirito Santo nel servizio ai fratelli e sorelle nel bisogno.

Il ll ritiro si è concluso con un Dono pieno di Amore dal Signore: il Sacramento della Riconciliazione.

Al termine ci siamo salutati, stanchi ma arricchiti nello Spirito e pronti a "Cantare al Signore un canto nuovo". (Sa1.149)

Le catechiste

16 aprile, festa dei Battezzati

Come una bella consuetudine che si ripete, anche quest'anno la Confraternita di Sant'Antonio, ha voluto richiamare l'attenzione sull'importanza del Sacramento del Battesimo, esortando tutti i Battezzati dell'anno 2022 a compartecipare la celebrazione a loro dedicata. La Festa del Battezzato si è tenuta domenica 16 Aprile in concomitanza della II Domenica di Pasqua, Domenica in Albis nonché Domenica della Divina Misericordia.

La festa ha visto la celebrazione della Santa Messa delle ore 11 allietata, come non mai, dalla presenza di giovani famiglie e gioiose grida di bambini e bambine alla quale è seguita la consegna delle pergamene e dei ricordini, ancora una volta confezionati con abili mani e cuori gentili delle consorelle e dei confratelli della Confraternita.

Concludiamo questo ringraziamento con una piccola nota sulla scelta della data della Festa del Battezzato, data che ci è sembrata appropriata e di buon auspicio di crescita cristiana a tutti i bambini presenti. "Domenica in albis", significa "domenica in cui si depongono le vesti bianche"; questo perché, ai primi tempi della Chiesa, il battesimo veniva celebrato durante la notte della Veglia Pasquale e i battezzati usavano una veste bianca che poi avrebbero indossato per tutta la settimana di Pasqua fino alla domenica successiva, ed ecco il nome domenica "in albis depositis"!

Ma questa è stata anche la domenica della "Divina Misericordia", voluta da San Giovanni Paolo II, e tanto cara a Papa Francesco. Nella bolla di indizione del Giubileo, papa Francesco scriveva: "Abbiamo sempre

bisogno di contemplare il mistero della misericordia. È fonte di gioia, di serenità e di pace. È condizione della nostra salvezza. Misericordia: è la parola che rivela il mistero della SS. Trinità. Misericordia: è l'atto ultimo e supremo con il quale Dio ci viene incontro. Misericordia: è la legge fondamentale che abita nel cuore di ogni persona quando guarda con occhi sinceri il fratello che incontra nel cammino della vita. Misericordia: è la via che unisce Dio e l'uomo, perché apre il cuore alla speranza di essere amati per sempre nonostante il limite del nostro peccato." (Papa Francesco, Misericordiae Vultus, n. 2).

Concludiamo con un augurio alla piccola Alice che proprio durante questa celebrazione ha ricevuto il Sacramento del Battesimo e alla quale diamo appuntamento alla festa del battezzato del prossimo anno!

22 APRILE: CELEBRAZIONE DEL SACRAMENTO DELLA CONFERMAZIONE

NOMI DEI CRESIMATI: 22 APRILE 2023

Anile Cristian
Bellucci Luna
Brandano Luca
Cianfaglione Dante
Cichella Ambra
Contasti Sophia
Di Bacco Lucilla
Di Pelino Rocco
Fuso Asya
Gavita Beatrice
Hidalgo Santilli Samuel Eduardo
Leombruni Eugenio
Liberatore Maria Francesca
Liberatore Rocco
Lucente Azzurra
Margiotta Valentino
Masciarelli Irene
Pace Marco
Pagliaro Lucia
Petrella Francesco
Presutti Elvia
Rossi Giuseppe
Santilli Erika Viola
Santilli Maria Stella
Stella Luigi
Tedeschi Aurora
Zuccarini Daniel

La redazione ringrazia per la gentile concessione delle foto:
Foto Paradisi, Foto-ottica Tirone, Valentina Gualtieri e Tommaso Liberatore.

Anagrafe Parrocchiale

Hanno ricevuto la grazia del Battesimo

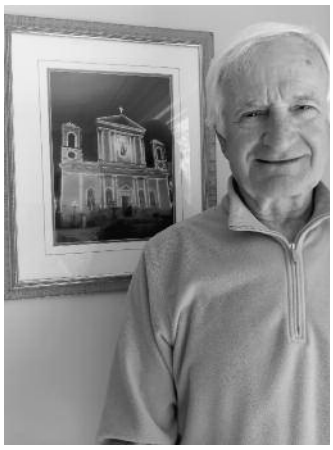
Natale Iris, di Giuseppe e Mastrogiuseppe Vila	9 apr
Benvenuto Giulio, di Vincenzo e di Polce Giovanna	9 apr
Paja Enea, di Edmondo e Paja Denisa	9 apr
Manyani Martina, di Shrelqim e di Manyani Brunilda	9 apr
Cananau Alice, di Stefan Dumitru e di Bene Daniela	16 apr
Campanella Pietro, di Francesco e di Di Nino Francesca	23 apr

Sono tornati alla casa del Padre

D'Andrea Bruno, anni 79	5 aprile
Di Loreto Roberto Sante, anni 69	6 aprile
Pronesti Teresa, anni 86	10 aprile
Di Pelino Salvatore, anni 75	10 aprile
Di Cristofaro Laura, anni 66	11 aprile
Di Cesare Lidia Maria, anni 71	13 aprile
Tedeschi Agata, anni 83	16 aprile
Esposito Alessio, anni 25	19 aprile

Buon Compleanno!

Tanti Auguri
Rinaldo Di Cesare
che compie 80 anni
il 13 Maggio.
Un grande abbraccio
dalla moglia Silvana,
le figlie Lucia, Adriana,
Susanna e Vittoria.
Un affettuoso auguri
dai nipoti Luca, Leo,
Julianna, Zola,
Nesta e Antonio.



Congratulazioni a...

Il giorno 15 aprile, presso l'Università degli studi dell'Aquila, si è laureato con la votazione di 110 **Gianluca Palombizio.**
Auguri per un avvenire pieno di soddisfazioni dai genitori, il fratello e i nonni.

Appuntamenti di Maggio

Novena della Madonna: ***la donna nel Vangelo***

27 APRILE *La vedova povera*
ore 21,00 - Parrocchia di Vittorito

28 APRILE *La donna cananea*
ore 21.00 - Parrocchia di Anversa degli Abruzzi

29 APRILE *La donna affetta da emorragia*
ore 21.00 - Parrocchie della Valle Subequana

30 APRILE *La Samaritana*
ore 21.00 - Parrocchia di Popoli

1° MAGGIO *La vedova e il giudice ingiusto*
ore 21.00 - Parrocchia di Corfinio

2 MAGGIO *La donna adultera*
ore 21.00 - Parrocchia di Raiano

3 MAGGIO *Marta e Maria*
ore 21.00 - Parrocchia di Prezza

4 MAGGIO *Maria di Magdala, creatura nuova scaturita dalla risurrezione di Cristo*
ore 21.00 - Parrocchia di Introdacqua

5 MAGGIO *Maria, madre della Chiesa e stella della nuova evangelizzazione*
ore 18.00 - Messa, novena e accoglienza dei pellegrini

14 MAGGIO
ore 16.00 Presentazione del libro di P. Gianni Colosio: *"Giovanni Bellini e Raffaello Sanzio, madonneri"*, nel teatro della parrocchia

21 MAGGIO
ore 11.00 - Prime comunioni (primo turno)

28 MAGGIO
ore 11.00 - Prime comunioni (secondo turno)

Per gli appuntamenti religiosi della Festa della Madonna della Libera, vedi 4ª di copertina

Premio nazionale Pratola 2023 XIV edizione

Solidarietà, pace, impegno civile, giornalismo, musica, sport tra i temi al centro della XIV Edizione che andrà in scena Sabato 27 maggio al Cinema Igioland di Corfinio, alle 17.00.

Un lotto di premiati di livello assoluto. Ospiti nazionali e internazionali animeranno l'evento, curato dall'ASSOCIAZIONE CULTURALE FUTILE UTILE di ENNIO e PIERPAOLO BELLUCCI che, oramai da dodici anni, organizza una delle manifestazioni più importanti e significative dell'intero Abruzzo e oltre. Stiamo parlando del PREMIO NAZIONALE PRATOLA arrivato alla sua XIV Edizione. Dopo le prestigiose e autorevoli presenze avute, nei vari campi nelle passate edizioni (Zavoli, Letta, De Bortoli, Beha, Guastella, Figorilli, Fontana, Sorgi, Mentana, Stella, Padellaro, Ovadia, Guanciale, Gravina, Siravo, Haidar, Sacchi, Di Biagio, Cirilli, Spinelli, Cavuti, Pasotti, Palmerini, De Angelis solo per ricordarne alcuni). Questo nuovo e atteso appuntamento, previsto per il mese di maggio prossimo, si annuncia quanto mai intrigante e di sicuro interesse per il valore dei "personaggi" che saranno insigniti.

Per quanto attiene la sezione Giornalismo Televisivo e la carta stampata, ad essere premiati saranno: Aldo CAZZULLO (giornalista e scrittore) Francesco GIORGINO (Giornalista Rai e Docente universitario), Stefania BATTISTINI (inviato Tg1 Rai), Maria Antonietta SPADORCIA (Vice Direttore Tg2 Rai). Per lo sport, la campionessa di atletica Gaia SABBATINI, il campione olimpico di Bob a 2 Antonio TARTAGLIA, mentre per il tennis il Premio andrà a Lorenzo MUSETTI.

La sezione dedicata all' impegno civile avrà come protagonista il Gen.le di Corpo D'Armata con Incarichi Speciali Francesco Paolo FIGLIUOLO. Per l'economia e il lavoro il riconoscimento sarà per la dirigente Consob Serenella PIZZOFERRATO. Per la Musica, con un tocco di internazionalità, ad essere premiato sarà lo spagnolo Paco SUAREZ (Compositore e Direttore d'Orchestra). Una sottolineatura a parte merita la sezione Pace e Solidarietà con l'attribuzione del riconoscimento all'Associazione MamaSofia e alla sua instancabile Presidente Zakia SEDDIKI vedova dell'ambasciatore Luca ATTANASIO, barbaramente ucciso due anni fa in Congo mentre era in missione per conto dello Stato italiano. Importante riconoscimento anche per Mons. Michele FUSCO, Vescovo di Sulmona-Valva, sempre dalla parte degli ultimi, degli esclusi e dei più bisognosi. Non mancheranno alcune "performance" musicali con il Soprano Chiara TARQUINI e la LITTLE SWING BAND.

Le monete in abruzzo

Tralasciando la moneta coniata a Corfinio A.C., in Abruzzo, nel 1300, furono gli angioini a far circolare l'oncia ed il carlino. La prima in oro, la seconda in argento. Anche i "soldi" troviamo in questo periodo: un pollo costava 4 soldi. Un uovo costava due denari. Un bolognino valeva dodici denari. Un ducato valeva 60 bolognini. Cento anni dopo Giovanna II fece usare lo stampo del mezzo carlino e quarti di carlino alla città di L'Aquila. I quadrupli venivano detti "quattrini". Sulle monete coniate a Sulmona nel medioevo vi era l'immagine di Celestino V e a volte di S. Panfilo. (foto moneta: S. PETRUS P)

Pratola nel cuore: Cuneo. Intervista a Rinaldo Di Nino

Questo mese proponiamo l'intervista a Rinaldo Di Nino (alias Zamora… per le affinità col portierone del passato Ricardo Zamora di Barcellona. Rinaldo era dotato di straordinarie abilità motorie), ufficiale di Polizia con una grande passione per la musica nata a Pratola fin dall'infanzia. Una sua canzone è stata usata per la colonna sonora del famoso film "113" negli anni '70, il cui regista è stato Achille Rizzi. Ecco cosa ci ha detto: «Il mio grande Amico Mauro, mi ha chiesto di scrivere sulle mie esperienze di vita vissuta al mio bel paesello Pratola Peligna. Sono nato in un giorno di freddo del gennaio 1950, in una misera soffitta priva di tutto, in Via Tagliamento. Lassù non c'era né riscaldamento né servizi igienici ed era formata da sole due stanzette e l'unica cosa bella e piacevole era una grande terrazza solare, ove i miei amatissimi genitori, Giovanni e Concetta, ammucchiavano fascine di legna per alimentare il nostro camino che, praticamente, d'inverno, era sempre acceso. Ebbene, partendo da quand'ero ragazzino, siccome la mia famiglia era poverissima, ricordo che ci volevano i salti mortali per racimolare qualche soldo, cioè la somma di allora di 50 lire necessarie per assistere ad un film nella mitica sala cinematografica del paese, il Teatro Cinema Rodolfo D'Andrea, che si trova poco distante dall'edificio della vecchia Scuola Elementare. Mi ero inventato il mestiere di raccoglitore di "rifuti" metallici. Infatti, vestito con abiti di scarsa qualità e valore, praticamente dopo le lezioni scolastiche, quasi ogni pomeriggio, io mi munivo di un secchiello rudimentale e me ne andavo in giro per tutto il paese e dintorni, alla ricerca di ogni tipo di oggetto di metallo, soprattutto pezzi d'alluminio e rame che erano stati abbandonati in modo sbagliato e che il mio acquirente del posto, sopranominato "Baggiallo",che aveva una botteguccia in via Corfinio, inspiegabilmente, mi ricompensava, indipendentemente dalla quantità e tipologia di materiale che gli consegnavo, sempre e solo con una moneta da 50 lire. Altra esperienza memorabile che non scorderò mai, sono stati i bagni al fiume che noi ragazzi, d'estate, ci assicuravamo nel fiume Sagittario poco a valle del paese, sfruttando una "piscina" naturale che noi chiamavamo lo "vuaschiettaun" formata da una cascatella che faceva da "freno" alle acque. Purtroppo, in tale posto, ricordo che un ragazzino perse la vita in quanto venne risucchiato dal rigurgito del fiume che si creava proprio ai piedi sottostante la cascatella, ove s'era formata una specie di antro subacqueo pericolosissimo ma di cui, fino ad allora, non se ne conoscevamo la pericolosità. Il mio interesse per la chitarra iniziò quando al nostro paese venne la nota cantante Miranda Martino dalla Campania. Ho comunque avuto il grande onore e piacere di avere iniziato a strimpellare con Italo Di Cioccio, grande organista e compositore, e con il batterista Sabatino Pizzoferrato. Ho anche suonato, prima dell'ottobre 1970, anno in cui venni arruolato in Polizia, con il mio grande amico Tonino Pizzoferrato che già a quel tempo aveva dimostrato di avere un buon orecchio ed una discreta capacità di solista.

Era il periodo in cui, imbracciata la mia modestissima chitarra acustica, mi sedevo sui bordi della famosa fontana posta davanti al sacro Santuario della SS. Maria della Libera, contornato da amici. Ciao, buona vita e buona fortuna e soprattutto tantissima buona salute a tutti. Cuneo, lì 06.04.2023>>.

Rinaldo, molto impegnato nel sociale, invita gli amici e tutti noi a visitare il sito dell'Associazione onlus "I Bambini delle fate"
https://www.ibambinidellefate.it/chi-siamo/ che si occupa di progetti utili per le famiglie dove sono presenti persone con autismo e disabilità.

SANTUARIO SEMPRE PROFUMATO

Il nostro santuario è sempre pulito, profumato, in perfetto ordine. Entriamo senza pensare che dietro tutto questo ci sono le donne che da anni offrono la loro opera con grande devozione, attaccamento e adorazione. Un grande grazie a loro per questo costante impegno che merita rispetto e riconoscenza.

Pasqua in...dolcezza

La tradizione dei dolci fatti in casa per fortuna continua a mantenersi viva grazie soprattutto alle nonne che continuano a donare ai nipoti la palomba ed il cavallo "fatti in casa". In più, visti i tempi sempre più lunghi che i nipoti trascorrono con le nonne, la tradizione viene tramandata facendo partecipare i piccoli alla realizzazione di questi storici prodotti locali. È il caso di Domenica Di Giannantonio che fa mettere le "mani in pasta" alla nipotina Letizia per realizzare i cibi caratterizzanti il periodo pasquale.
W i nonni ...anche in cucina.

Venerdì santo a Valle Madonna

Al quartiere più popoloso di Pratola, la sera del Venerdì Santo è apparsa una croce luminosa che ha destato molto piacere tra i residenti. La croce è stata posizionata dove inizia Via Padre M. Caselli ed è opera dei fratelli Gianni, Gianluca, Gianfranco D'Andrea e Quirino Cianfaglione. L'idea è nata dalla voglia di partecipare all'evento religioso pur non essendo interessati dalla processione. Si tratta di un risveglio religioso che, nei giorni prossimi ai festeggiamenti in onore del Santo Patrono, si ripeterà attraverso la realizzazione di un arco luminoso posto nella stessa area della croce del venerdì. Questo arricchimento partecipativo segna un importante voglia di sentirsi dentro gli eventi religiosi pur trovandosi in un'area non interessata dai festeggiamenti. Una bella idea.

Pietro Di Cristofaro poeta... dentro l'anima

Abbiamo chiesto al poliziotto/pittore/poeta Pietro Di Cristofaro una poesia nata dentro i sentimenti famigliari. Ci ha proposto quella dedicata alla zia, preceduta dalle parole che seguono: "Una sera di primavera appena iniziata. Una telefonata che parte da Pratola cercando di raggiungere Cremona. Pratola ha sempre dei fili conduttori che ricercano i Pratolani esondati al di là del Sagittario, della Vella e de lu Roie. Questa volta è Mauro "lu Bionde" che va retruenne ch sta luntane. È stato un piacere riscontrare la delicatezza di un'attenzione rivolta alla mia persona. Eppure, dico che, dopo trentacinque anni lontano da Pratola, oramai radicato nella Pianura Padana, ai piedi del Torrazzo dove la musica dei violini allieta l'ecosistema di una moltitudine di persone provenienti da ogni parte del mondo, mi ritrovo di nuovo ad immergere il mio essere nei ricordi della prima vita trascorsa ai piedi del Morrone. Quanta nostalgia nel riassaporare gli affetti lasciati al tempio, figli di un tempo senza tempo! Grazie Mauro, la tua amicizia è un'áncora che fa ritornare il mio essere alla nostra essenza Pratolana". Ecco la poesia:

Zia Stella

I tuoi 90 anni atterrati su di noi con la scia
della tua essenza.
Quanto bene in questa esistenza.
Sei l'emblema dell'essere donna,
dell'essere umana.
È in te che la resilienza trova slancio
illuminando i nostri bui.
A te Stella Lucente
che mi avvicino per dissetarmi delle tue carezze.
Che sci Bnerette.

Non sono solo parole (di Sonia Tarulli)

Il potere persuasivo, infinito e stravolgente delle parole è cosa nota a tutti: Cicerone ne esaltava il potere magico, Buddha le riteneva in grado di creare e di distruggere. Certo è che le parole, se usate bene, arricchiscono la mente, consentono di analizzare situazioni familiari, sociali, politiche e culturali da punti di vista diversi e aprono a nuovi orizzonti. Un fatto di cronaca di cui si è parlato tanto recentemente mi ha portato alla conclusione che chi si rivolge a un vasto pubblico, quando esprime un'opinione, ha una grande responsabilità e un ruolo sociale rilevante, perciò, deve usare le parole con cognizione, in modo costruttivo e per il bene della collettività. Il fatto di cronaca al quale mi riferisco riguarda le tante polemiche che, negli ultimi giorni, si sono sollevate soprattutto contro il comico Ezio Greggio e il suo appello alla 'mamma vera', che ha lasciato suo figlio appena nato nella «Culla per la vita» della Clinica Mangiagalli, perché ci ripensasse e riprendesse con sé il proprio bambino. Chi "delle Parole" ha fatto il proprio mestiere, ha considerato l'intervento dell'attore inopportuno e offensivo nei confronti di una donna che con ogni probabilità ha meditato a fondo prima di prendere la sua decisione e soprattutto che ha agito con correttezza e senso di responsabilità affidando il bambino a una struttura pubblica in grado di prendersene cura tempestivamente, e non abbandonandolo, termine usato da alcuni nel raccontare questa storia, (Ecco l'importanza delle parole!) in un cassonetto dei rifiuti per strada come capita purtroppo ogni anno a migliaia di neonati, circa tremila di cui solo 400 lasciati in ospedale. Il dibattito che si è aperto intorno a questa vicenda è un chiaro esempio di quanto le parole siano importanti, di come esse abbiano il potere di restituire dignità a una scelta che a qualcuno può sembrare discutibile.

Un quartiere movimentato (di Gabriella Di Lullo)

È una delle porte principali del nostro paese e vi si accede dall'Autostrada A25 o dalla stazione ferroviaria. Il quartiere di San Lorenzo è particolarmente movimentato ogni giorno, non solo per il passaggio di numerose autovetture provenienti dall'Autostrada, ma per le tante attività economiche che si snocciolano lungo tutta la strada. Diverse attività datate e altre di recente installazione, tutte fiorenti e ben frequentate. Un negozio di articoli per la casa e per l'igiene apre l'elenco, a seguire un bar, un centro estetico, una palestra tradizionale e un'altra con discipline orientali, una rivendita di frutta e verdura, un market, un salone di parrucchiera, un negozio di materiali elettrici, una tabaccheria con vendita di giornali e una pizzeria. Insomma, un concentrato di attività varie racchiuse in un unico quartiere, frequentate non solo dai residenti, ma anche da persone provenienti da fuori zona. Una lunga e bellissima gradinata, che ospita numerosi spettatori, in occasione di eventi e feste di quartiere, permette gli addobbi scenografici al passaggio di Processioni e soste del Santissimo Sacramento. Il quartiere di San Lorenzo è protetto simbolicamente all'inizio dalla statua di bronzo della Madonna e alla fine dalla bella Chiesa di San Lorenzo. In questi giorni il quartiere si prepara ad accogliere festosamente, come ogni anno, il primo venerdì di maggio, l'arrivo dei pellegrini di Gioia dei Marsi, che apriranno la festa in onore della Nostra Amata.

Calcio 1996: ancora uno squadrone

In piedi da sx: Antonucci Bruno, Petrella Liberato, Petrella Valter, Attilio Santilli, De Luca Vinicio, Di Simone Dino, Rosato Rino, Mondazzi Giuliano, Mondazzi Riziero Renzo.

Accosciati: Di Loreto (Vittorito), Giovannucci Elmo, Paolo Cantelmi (bambino), Cantelmi, Antonucci Guerino, Giovannucci Vincenzo, Giovannucci Bruno.

Ss. trinità – Pratola calcio: solidarietà e promozione

Prima della celebrazione della Resuscita, nella sede della SS Trinità, si sono ritrovati i responsabili del Pratola Calcio, la famiglia dello scomparso Tony Di Cioccio ed i membri della Confraternita per un importante momento di solidarietà. La società di calcio ha donato l'intero ricavato della penultima partita alla Confraternita in ricordo di mister Di Cioccio. Un momento molto commovente e carico di amicizia. A loro volta, i confratelli hanno offerto una targa ricordo alla figlia di Tony ed alla società calcistica. Mentre scriviamo ci giunge la bella notizia della conquista del campionato del Pratola Calcio. Complimenti a tutti.

Ancora un successo la corsa dei bambini

Anche quest'anno il G.A.P. Pratola, ha voluto organizzare una gara tutta dedicata ai bambini. L'abbiamo chiamata "Mini Maratonina" ed è stata riservata ai piccoli fino ai 10 anni di età.

I bambini partecipanti, che sono stati ben 130, hanno ricevuto tutti una medaglia ed un pacchetto di patatine all'arrivo, più, ai primi tre arrivati di ogni categoria, una coppa e la soddisfazione di salire sul podio. Venuta di proposito da Sulmona un'intera scolaresca della scuola elementare "Lombardo Radice" a cui è stata donata una coppa speciale a ricordo dell'evento.

I prossimi appuntamenti del G.A.P. Pratola sono: il 21 maggio la 42^ "Corsa Valle Peligna" riservata agli atleti adulti, con anche una passeggiata aperta a tutti di 5 Km.

Per la fine di agosto, di nuovo i piccoli e poi il 24 settembre tornerà il nostro fiore all'occhiello, la "Mezza Maratona dei Tre Comuni".

G.A.P. *PRATOLA*.

Foto: Antonio Vivarelli

FOTORICORDO 2014
INAUGURAZIONE EDICOLA
PIAZZA NAZARIO SAURO
A CURA DI MAURIZIO SPINETTA

FESTEGGIAMENTI IN ONORE DI MARIA SS. DELLA LIBERA
– PROGRAMMA RELIGIOSO –

• LUNEDI 24 APRILE
ore 17.30 - *Santuario* - Inaugurazione dei Pannelli con mappa Braille o con Elementi Tattili Tridimensionali per persone **Non Vedenti** o **Ipovedenti**. Gli stessi Pannelli sono muniti anche di QR Code per la fruizione da parte di persone **Non Udenti**.

• GIOVEDI 27 APRILE
ore 21.00 - **Inizio della Novena in onore della Madonna** animata dalle **Parrocchie della Forania**

• DOMENICA 30 APRILE
ore 19.00 - S. Messa con **Benedizione dei Portatori, Mazzieri e Gruppo Giovani**
con la partecipazione del violinista **Gianni Ciancone**

• VENERDI 5 MAGGIO
ore 18.00 - S. Messa, conclusione della Novena celebrata dal Parroco
ore 19.00 - **Arrivo della Compagnia di Gioia dei Marsi**

• SABATO 6 MAGGIO
ore 8.00-9,00 - SS. Messe
ore 10.00 - Rosario
ore 10.30 - **Esposizione della Statua della Madonna**
S. Messa presieduta dal Vescovo **Mons. Michele Fusco** e animata dalla **Corale Santuario Madonna della Libera**
ore 11.45 - **Processione Rione Valle Madonna**
ore 16.00 - Rosario e benedizione Eucaristica
ore 17-18-19 - SS. Messe
ore 20.45 - Concerto di cori: **PADRE MARIO - PHAMPHILI - UKRAINO**

• DOMENICA 7 MAGGIO
ore 6.00 - **Messa e saluto ai pellegrini di Gioia dei Marsi**
ore 8.30 - S. Messa
ore 11.00 - **S. Messa Solenne** presieduta dal Parroco e animata dalla **Corale Santuario Madonna della Libera**
ore 12.00 - Supplica
ore 16.00 - S. Messa
ore 16.45 - **SOLENNE PROCESSIONE per le vie della Città**
ore 17-18-19 - SS. Messe
ore 21.00 - Esibizione del **Coro Ensemble**

• SABATO 13 MAGGIO
ore 16.00 - Rosario
ore 16.30 - **Esposizione della Statua della Madonna**
ore 17-19 - SS. Messe
ore 18.00 - Esibizione del **Coro Sirente** e della **Corale Santuario Madonna della Libera**

• DOMENICA 14 MAGGIO
ore 8.30-10 - SS. Messe
ore 11.00 - **S. Messa Solenne** animata dalla **Corale Santuario Madonna della Libera**
ore 11.45 - **Processione nel Centro Storico**
ore 16.00 - Rosario e Benedizione eucaristica
ore 17-18-19 - SS. Messe

• LUNEDI 15 MAGGIO
ore 19.00 - S. Messa e **Riposizione nella nicchia della Statua della Madonna**

• MERCOLEDI 24 MAGGIO
GIORNATA DEL MALATO a cura della A.C. di Pratola Peligna
ore 15.00 - Accoglienza dei malati
ore 16.00 - S. Messa con Unzione degli infermi
ore 17.00 - **Momento di festa** con fratelli ammalati e anziani
ore 19.00 - S. Messa

• VENERDI 31 MAGGIO
ore 21.00 - **VIA LUCIS** e Saluto alla Madonna

• DOMENICA 11 GIUGNO
ore 18.00 - **SOLENNITÀ DEL CORPUS DOMINI**
Processione per le vie del paese